



## Pisa

La vigilanza  
agli ospedali costa  
1,5 milioni di euro

► Paletti in Pisa V

# Vigilanza armata dell'ospedale «Il costo è di 1,5 milioni di euro»

Riunione della commissione consiliare sul tema della sicurezza nell'Aoup  
I sindacati: «Serve un maggiore impegno per il controllo degli accessi»

► di **Francesco Paletti**

**Pisa** Un milione e mezzo per la vigilanza armata delle strutture sanitarie. È quanto investe ogni anno l'Azienda ospedaliera pisana nel servizio di guardiania privata dei cosiddetti "vigilantes", «solo uno degli interventi che abbiamo messo in campo per aumentare i livelli di sicurezza di personale sanitario e pazienti», ha spiegato la direttrice generale Silvia Briani, che ieri mattina è intervenuta nell'audizione della seconda commissione consiliare di Palazzo Gambacorti, richiesta dalla consigliera comunale Dalia Ramalli (Pd) e dedicata proprio alla "sicurezza di lavoratori e pazienti dell'ospedale di Cisanello".

Un investimento importante che s'inserisce nel piano

messo in campo dall'Osservatorio Aggressioni dell'Aoup. «Da tempo il personale in reperibilità può accedere all'interno dell'ospedale direttamente con la propria auto in modo che non possa trovarsi da solo in situazioni di pericolo – ha spiegato il responsabile del servizio di prevenzione rischi dell'Azienda ospedaliera pisana Giovanni Ceccanti –. Per lo stesso motivo abbiamo anche modificato gli orari dei bus navetta, aumentando le frequenze negli orari notturni e del primo mattino, e implementato un numero di telefono dedicato che consente al personale sanitario in pericolo di allertare immediatamente la vigilanza privata». L'ultima novità è «l'acquisto dell'armadio blindato da collocare nel Servizio psichiatrico di diagnosi e cura, necessario per consentire alle

forze dell'ordine di intervenire nella struttura quando è necessario, dato che non è loro consentito l'accesso con le armi», ha spiegato Ceccanti.

La sicurezza degli operatori è diventata ormai una priorità anche per i vertici dell'Azienda ospedaliera, un'attenzione ulteriore rinforzata dopo la tragedia della dottoressa Capovani. Eppure ancora non basta. Emerge anche dalle segnalazioni raccolte dall'Osservatorio Aggressioni: 13 (verbali e fisiche) nel 2019, 30 nel 2022, addirittura 73 l'anno scorso e già undici nei primi mesi del 2024. Lo confermano i sindacati intervenuti in audizione (Anaa, Ariemac, Cisl, Cgil, Cobas, Nursind, Nursing Up e Sni Fassin). «Occorre un maggiore impegno per il controllo degli accessi – ha detto, ad esempio, Gerardo Anastasio

dell'Anaa –: vero che le porte sono tantissime e prevedere per ciascuna di esse un ingresso con il badge significherebbe un investimento enorme, ma almeno durante la notte si chiudano i reparti».

«C'è anche il problema dei parcheggi, frequentati da soggetti che spesso minacciano di danneggiare le auto – ha aggiunto Fabio Belli del Nursind –: tra l'altro la maggior parte dei dipendenti lascia l'auto all'area di sosta A4, quasi di fronte al nuovo ponte di Riglione, e dopo c'è da prendere la navetta per arrivare al lavoro». Diversa la richiesta di Claudia Giacconi dell'Sni Fassin, il sindacato dell'area radiologica: «Utilizziamo ecografi vecchi di almeno 20 anni, che spesso si rompono o si bloccano – ha detto –: è anche così che si generano le liste d'attesa e la rabbia di molti pazienti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Da tempo il personale  
in reperibilità può  
accedere all'interno  
direttamente con la  
propria macchina»



**Aumentate le corse dei bus navetta in orario notturno**

**Ai parcheggi c'è chi minaccia di fare danni alle auto**



### La spesa

**La direttrice generale dell'Aoup, Silvia Briani, è intervenuta in audizione alla seconda commissione consiliare**

Nella foto una serie di ambulanze all'ospedale di Cisanello: la commissione consiliare si è occupata della sicurezza di lavoratori e pazienti dell'ospedale di Cisanello



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

182625